RegioneLombardia

Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione Rifiuti
Struttura Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche

OGGETTO: **Comuni di BARLASSINA – BOVISIO MASCIAGO – CESANO MADERNO – DESIO – MEDA – SEVESO (MB) Autostrada Pedemontana Lombarda. Piano della Caratterizzazione delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA.**

Conferenza di servizi c/o Regione Lombardia del 29 luglio 2015

Presenti

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	e-mail	Firma
DI NUZZO NICOLA	REGIONE LOMBARDIA	02.67654205	Nicola_di_nuzzo@regione.lombardia.it	
VARISCO SERGIO	REGIONE LOMBARDIA	02.67655140	Sergio_varisco@regione.lombardia.it	

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	e-mail o pec	Firma
MASSIMILIANO PROTTER	COMUNE SEVESO/BOSCO [illegible]	0362 547231	ECOLOGIA@COMUNE.SEVESO.MB.IT	
BOTTI PAOLO	COMUNE DI SEVESO		SINDACO@COMUNE.SEVESO.MB.IT	
GORLA LUCA	COMUNE DI SEVESO		LUCA.GORLA@COMUNE.SEVESO.MB.IT	
DELPERO GIANNI	SUPPORTO TECNICO PM COMUNI BARLASSINA, BOVISIO, CESANO, DESIO E SEVESO	330/225140	gianni.delpero@teletu.it	
BORGOGNO GIULIANO MARIA	COMUNE DESIO	393/9312574	ASSESSOREBORGOGNO@COMUNE.DESIO.MB.IT	
LONGHINI MAURILIO	COMUNE CESANO M.	3356498090	maurilio.longhini@comune.cesano-maderno.mb.it	
DAVIDE CEREDA	CESANO MADERNO	0362/515203	davide.cereda@comune.cesano-maderno.mb.it	
PIER ANGELO RADICE	BARLASSINA	338 331 7898	pierangelo.radice@comunebarlassina.it	
CAIMI GIOVANNI	MEDA	3346446608	GIANNICAIMI.52@LIBERO.IT	
DAMIANO CAMARDA	COMUNE DI MEDA	0362 396242	DAMIANO.CAMARDA@COMUNE.MEDA.MB.IT	
CECCHETTI ROBERTO	ASL MONZA	0362 306805	cecchetti.roberto@aslmb.it	
MANNA RAFFAELE	ASL MONZA	0362-306805	manna.raffaele@aslmb.it	
MASSIMILIANO BECHINI	STI - PROGETTISTA	393 99 05832	m.bechini@stiprogetti.it	
MATTEO SALVIATI	STI - PROGETTISTA	3460726767	M.SALVIATI@STIPROGETTI.IT	
Massimi Giuseppe	Stabilf	335 6101085	giuseppe.massimi@stabilf.com	

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	e-mail o pec	Firma
ACAIA Cinzia	consulente APL	348 3001725	cinzia.acaia@fastwebnet.it	Cinzia Acaia
VIZZINI Barbara	APL	026774 1233	b.vizzini@pedemontana.com	
ARINI ENRICO	APL	02 6774 124	dto6 pedemontana.com	
PAOLO GATTI	APL	335 24 4378	P.GATTI@PEDEMONTANA.COM	
CATTUINE D'ANGELO	REGIONE LOMBARDIA D.G. INFRAST.			
PAOLO BOSELLI	" "	02 6765.4273	p.boselli@regione.lombardia.it	
RIGONI ALBERTO	CAL	02 671567238	alberto.rigoni@calspa.it	
PAOLO MORLACCHI	CAL	02 67156711	paolo.morlacchi@calspa.it	
GOLINELLI RAFFAELE	APL	026791209	r.golinelli@pedemontana.com	
LEONI MASSIMO	ARPA DIP. MI/MB	02 7487 2435	m.leoni@arpalombardia.it	
STEFANO FERRARIO	ARPA Dip. MI/MB	02 748 7L 441	f.stefer@arpalombardia.it	
SOLDÀ GIULIANO	COMUNE BOVISIO M.	348 2257020	sindaco@comune.bovisiomasciago.mb.it	
DARIS MONESI	COMUNE BOVISIO M.	0362-511216	ambiente@comune.bovisiomasciago.mb.it	

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

AREA SERVIZI DI STAFF

Delega a quinta alla seduta della CdS del 29/7/2015

Segreteria Istituzionale del Sindaco

COMUNE DI CESANO MADERNO

0028612-28/07/2015-CMNO-PG-P

Alla
REGIONE LOMBARDIA
Giunta – Ambiente - Energia e Sviluppo Sostenibile

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

Cesano Maderno, 28/7/2015

IL SINDACO

Vista la Conferenza di Servizi, convocata presso la sede di Regione Lombardia – Palazzo Lombardia – Ala Arancio – terzo piano – sala riunioni 34 – Piazza Città di Lombardia 1 – MILANO, per il giorno:

mercoledì 29 Luglio 2015 alle ore 10.30

avente per oggetto:

Comuni di BARLASSINA –BOVISIO MASCIAGO – CESANO MADERNO – DESIO – MEDA – SEVESO - MB. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo, B1, B2, C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Conferenza di Servizi art. 14 Legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., e art. 13 della l.r. 1/2012, per l'approvazione del Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA, trasmesse dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

DELEGA

il Presidente del Consiglio Comunale Maurilio Ildefonso LONGHIN a rappresentarlo alla Conferenza indicata in premessa, e nelle eventuali votazioni, attribuendogli tutti i più ampi poteri di voto.

IL VICE SINDACO
Pietro Nicolaci
P. Nicolaci

Autostrada Pedemontana Lombarda

5

Assago, 14 Luglio 2015

Trasmessa a mano

Delega acquisita
agli atti, 29/7/2015

Al

Dirigente della struttura

Direzione generale Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile, Attività estrattive, bonifiche a pianificazione rifiuti, Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche – Regione Lombardia

Ing. Elisabetta Confalonieri

Oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo, B1, B2, C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Codice CUP n. F11B06000270007

Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241, s.m.i, e art. 13 della L.R. 1/2012, indetta da Regione Lombardia per l'approvazione del Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 delle aree influenzate dall'incidente ICMESA - Sito denominato RA05

Il sottoscritto **Ing. MASSIMO SARMI**, in qualità di Legale Rappresentante di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., delega l' **Arch. BARBARA VIZZINI**, Responsabile dell'Ufficio Ambiente e Territorio, a rappresentare la Società per quanto di competenza nel corso della Conferenza di servizi in oggetto, fissata per il giorno mercoledì 29 Luglio 2015.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Ing. Massimo Sarmi

Prot. n. T1. 2015. 38040
del 22. 7. 2015

6

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Ambiente,
Risorse Naturali,
Rifiuti, Demanio
e Patrimonio,
Edilizia Scolastica,
Sicurezza sul Lavoro,
Polizia Provinciale e
Sicurezza Integrata

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche
c.a. Dott. Di Nuzzo/Dott.ssa Confalonieri
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Protocollo	Data	Pagina
Nella ricevuta PEC Fasc. n. 9.5/2010/33	Luglio 2015	1

Oggetto: Comuni di Barlassina - Bovisio Masciago - Cesano Maderno – Desio – Meda - Seveso – Collegamento autostradale Dalmine – Como - Varese – Valico del Giaggiolo e opere connesse. Vostra nota prot. n. 35527 del 07.07.2015 di Convocazione di Conferenza di Servizi per il 29.07.2015 – Trasmissione parere.

In riferimento alla vostra nota di Convocazione di Conferenza dei Servizi citata in oggetto e pervenuta in data 08.07.2015 prot. n. 25231, con la presente si comunica che non sarà possibile partecipare all'incontro e si trasmette, in allegato, il parere di competenza.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore
Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Parere allegato agli atti della CdS del 29/7/2015

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2391
Fax 039 946 2165
PEC
provincia-mb@pec.provincia mb.it

Parere al documento: "*Integrazione al Progetto esecutivo – Piano della caratterizzazione Ambientale delle aree Ex Icmesa ai sensi del D. Lgs. 152/06 – Conferenza dei Servizi*" pervenuto in data 10.07.2015 prot. n. 25735.

Valutato il documento sopra citato si esprime parere favorevole con le prescrizioni e osservazioni di seguito riportate riprendendo, per comodità di lettura, la numerazione della tabella di riscontro delle prescrizioni allegata al documento.

Prescrizione n. 2
Non è chiara la scelta di eseguire le indagini ogni 400 metri, in analogia a quanto eseguito fino ad oggi si ritiene opportuno che le indagini proposte abbiano la medesima frequenza prevista per la zona in cui ricadono ossia Zona A maglia 50x50 m, zona B e zona R maglia 100x100 m.

Prescrizioni n. 3-10-11-12-13
In base alla cartografia fornita risulta che la quasi totalità del tracciato è interessata da escavazione anche se a differenti profondità.

Si prende atto della scelta di eseguire una caratterizzazione integrativa in un secondo momento qualora il campione profondo (-1/-2m da p.c.) risultasse contaminato e di prelevare campioni in profondità maggiori nelle aree dove si prevedono scavi in profondità.

La proposta di analizzare i campioni più profondi qualora i più superficiali dessero evidenza di contaminazione, con modalità diverse a seconda della zona in cui ricade il carotaggio, è condivisibile per i punti di indagine ubicati in aree non ancora indagate, non si concorda invece con questa modalità operativa per le aree in cui le indagini di caratterizzazione hanno anche lo scopo di delimitare i superamenti già evidenziati in fase di indagine preliminare.

Si ritiene che nei carotaggi finalizzati alla delimitazione delle contaminazioni rilevate in fase di indagine preliminare debbano essere campionati ed analizzati top soil e campione intermedio nel caso in cui il superamento da delimitare sia stato rilevato nel top soil, mentre, se il superamento da delimitare è stato rilevato nel campione intermedio (-60/-80 cm da p.c.) dovranno essere prelevati ed analizzati i campioni di top soil, intermedio e profondo.

Prescrizione n. 4
Si chiede di verificare il punto 20 poiché il medesimo ricade in area a destinazione d'uso verde residenziale (area cantiere), tuttavia non viene evidenziato in carta il

superamento delle CSC per tale utilizzo rilevato in fase di indagine preliminare, pertanto, nell'intorno del punto dovranno essere previste indagini di caratterizzazione atte alla delimitazione della contaminazione.

Osservazioni n. 5 e 7
La necessità di evidenziare tutti i superamenti indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'area in cui ricadono i carotaggi è utile anche in fase di bonifica con particolare riferimento alla movimentazione e gestione dei terreni di eventuali scavi tecnici propedeutici agli scavi di bonifica.

Osservazione n. 6
Si prende atto delle destinazioni d'uso indicate e se ne chiede conferma all'ente procedente.

Prescrizione n. 9
Considerato lo scostamento delle risultanze analitiche tra i campionamenti del 2008 e quelli eseguiti in autonomia nel 2012 si chiede che in caratterizzazione alcuni carotaggi vengano ubicati in corrispondenza delle indagini eseguite nel 2012 per la conferma del dato.

Osservazione n. 14
Si prende atto della scelta di non utilizzare il Geoprobe.

Le prescrizioni n. 1 e 8 sono state recepite.

Il Responsabile del Servizio
Bonifiche, Cave e Risorse Idriche
Dott.ssa Simona Rizzi

Prot. n. T1. 2015. 38083
del 22. 7. 2015

9

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza
Il Direttore

Parere Negato agli atti
della CdS del 29/7/2015

Class. 11.2 Fascicolo 2015.6.77.923

Spettabile

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE
QUALITA' AMBIENTE U.O. ATTIVITA'
ESTRATTIVE E BONIFICA
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20100 MILANO (MI)
Email: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Oggetto:Autostrada Pedemontana - Collegamento Autostradale tra A8 e A4 - Tratta B2 - Piano della Caratterizzazione - Integrazione al Progetto Esecutivo - Valutazione tecnica - Conferenza dei Servizi del 29/07/2015

Con riferimento al documento "Piano di caratterizzazione tratta B2" acquisito agli atti di ARPA con prot. n. 31043/15 del 6 marzo 2015 si invia in allegato valutazione tecnica della competente U.O. di questo Dipartimento al fine di consentire all'Ente procedente le valutazioni di merito.

Distinti saluti

Il Direttore
FRANCO OLIVIERI

Allegati:
File Autostrada Pedemontana.pdf

Responsabile del procedimento e dell'U.O.: Ing. Massimo Leoni, telefono 02/74872422; e-mail m.leoni@arpalombardia.it
Pratica trattata da: Fabrizio Tosatti telefono 02/74872441 ; e-mail ftosatti@arpalombardia.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

10

Fascicolo n. 2015.6.77.923

Piano della caratterizzazione-Integrazione al progetto esecutivo-Valutazione tecnica
Autostrada Pedemontana-Collegamento Autostradale tra A8 e A4-Tratta B2
Comuni di Meda, Cesano Maderno, Seveso e Desio
Conferenza dei Servizi del 29/07/2015

Con riferimento al documento citato in oggetto, redatto a seguito delle osservazioni e prescrizioni impartite nel corso della prima seduta della conferenza dei Servizi in data 09/04/2015, nella quale ARPA ha formalizzato proprio parere prot. 47344 del 07/04/2015 relativamente al "Piano di caratterizzazione tratta B2 per le attività nell'Ambito delle aree ex Icmesa" redatto dalla soc. URS per conto del soggetto interessato Autostrada Pedemontana Lombarda, acquisito agli atti di ARPA con prot. n. 31043/15 del 6 marzo 2015 e che si riconferma, si esprimono le considerazioni e valutazioni di seguito riportate.

Nel corso della precedente Conferenza dei Servizi gli Enti hanno effettuato, nell'ambito delle proprie competenze, richieste e prescrizioni che Regione Lombardia ha richiesto al proponente di valutare.

Per quanto attiene alle specifiche richieste di questa Agenzia, che introducevano in particolare modalità diverse di campionamento rispetto a quanto proposto nel documento iniziale, si rileva che le stesse sono state recepite.

In relazione al campionamento alle diverse profondità che verranno raggiunte dai sondaggi nelle tre zone A, B ed R si ritiene condivisibile quanto riportato tabella di cui al capitolo 6.10, precisando che le modalità indicate devono intendersi valide per i nuovi punti previsti nel piano della caratterizzazione. Ove invece i sondaggi siano stati collocati a delimitazione di punti già risultati contaminati nel corso delle precedenti indagini il

campionamento dovrà essere sempre realizzato anche alla quota inferiore a quella risultata contaminata nel punto oggetto di delimitazione.

Fatto salvo quanto sopra si specifica inoltre che sia in zona B per i campioni profondi, che in zona R per i campioni intermedi e profondi, la necessità di effettuazione dei campioni facoltativi verrà stabilita dal nostro personale presente in campo in funzione delle evidenze sia locali che generali del sito.

Con riferimento alla nostra precedente prescrizione secondo la quale "la profondità massima prevista di -1,5 m dovrà essere rivista ove il progetto esecutivo dell'opera preveda il raggiungimento di profondità più elevate di scavi, opere di sostegno, palificazioni o altro, e raggiungere almeno la massima profondità di questi ultimi e preferibilmente approfondirsi per ulteriori 50 cm" si concorda con quanto proposto all'ultimo paragrafo del capitolo 6.10 relativamente al campionamento profondo nel tratto realizzato in trincea.

Si specifica infine che quanto previsto al capitolo 6.10.3 relativamente alle tre aliquote che compongono ogni singolo campione deve intendersi che le seconde aliquote non verranno tutte ritirate da ARPA, ma che questa Agenzia preleverà solo una quota parte di dette aliquote al fine di procedere alle controanalisi. Le restanti seconde aliquote rimarranno in carico alla parte che dovrà farsi carico della loro conservazione e di fornire contenitori non trasparenti per il loro confezionamento.

Il Tecnico
Fabrizio Tosatti

Il Responsabile della U.O
Ing. Massimo Leoni

Responsabile del procedimento: Ing. Massimo Leoni, tel. 02/74872422; e-mail m.leoni@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Michele Busnellie tel. 0393946334-mail m.Busnelli@arpalombardia.it
Pratica trattata da: Fabrizio Tosatti tel. 02/74872441 ; e-mail f.tosatti@arpalombardia.it

Acquisito il documento durante la Conferenza di Servizi del 29/7/2015

12

PARERE DEL COMUNE DI BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, DESIO, SEVESO

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 LUGLIO 2015 PER LA REVISIONE DEL

PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE EX ICMESA AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006

A seguito delle prescrizioni e osservazioni degli Enti formulate nella Conferenza dei Servizi del 9 Aprile 2015.

Si intende esprimere apprezzamento per la revisione della proposta di Caratterizzazione che ha comportato l'incremento del numero dei punti campione e del totale dei campioni che saranno prelevati, recependo le osservazioni formulate dai Comuni relativamente all'estensione dell'areale da sottoporre alla caratterizzazione.

Con le controdeduzioni alle prescrizioni e osservazioni degli Enti viene ribadito che il Piano di Caratterizzazione riguarderà esclusivamente le aree interessate dal progetto autostradale, ricadenti entro la perimetrazione A-B-R di contaminazione.

Si evidenzia che, in particolare in comune di Bovisio Masciago, dove la delimitazione della zona R corre quasi nella mezzeria del sedime autostradale di progetto, questa scelta entra in conflitto con l'altra premessa alle controdeduzioni: l'attività di caratterizzazione interesserà le opere che saranno oggetto di movimentazione terra, "all'interno delle aree di intervento".

Si ritiene necessario, pertanto, estendere la caratterizzazione secondo maglia geometrica 100x100 metri, sull'area di Bovisio Masciago che nominalmente risulta esterna alla zona R ma è ricompresa nelle aree di intervento oggetto di scavo, e per la tratta in Comune di Desio sino alla rotatoria di progetto sita all'altezza dell'Ospedale di Desio, anch'essa interessata da scavi rilevanti in un ambito contiguo al limite della zona R.

Il limitato ampliamento richiesto risponde alla necessaria applicazione del principio di precauzione (art. 301 D.Lgs 152/2006 s.m.i.) in considerazione che i limiti delle zone furono definiti in relazione alle conoscenze tecnico-scientifiche del 1976/1977 e sotto la spinta di quegli eventi drammatici, il cui ricordo è ancora vivo nella popolazione dei Comuni coinvolti.

Relativamente alla viabilità accessoria al tracciato autostradale, il piano di caratterizzazione

prevede l'esecuzione di attività di caratterizzazione in corrispondenza della viabilità già esistente, per la quale si preveda la riqualificazione con allargamento o deviazione della piattaforma stradale, e di nuove opere viabilistiche di connessione che saranno realizzate exnovo passando su terreni che ora risultano a vocazione verde/agricola.

Notiamo però che l'estensione del campionamento alla viabilità accessoria avviene con l'individuazione di punti campione con interasse lineare di 400 metri, in luogo di quanto indicato nella proposta di intervento, che vede una maglia, anche se avente lo scopo di ubicare indicativamente i punti indagine, di 100x100 metri, non caratterizzando compiutamente le aree di cui sopra.
Riteniamo che in questa fase anche questa ridotta densità di punti possa essere accettata tenuto conto che, comunque, per gli ambiti intermedi a tali punti, secondo le metodiche condivise e la normativa di settore per quanto attiene allo scavo ed alla movimentazione terre, i Comuni richiederanno il supporto di ARPA nel relativo procedimento .

Le nuove modalità di campionamento, sulla base del recepimento delle prescrizioni di ARPA e Provincia di Monza, garantiscono una migliore rappresentatività dei campioni che si andranno prelevare, anche se rimane il rischio di diluizione con campioni medi rappresentativi di spessori di terreno ampi.
Il suggerimento di Provincia di concentrare il prelievo del campione intermedio a profondità minori (0,6-0,75 rispetto alla proposta di 0,9 e 1,1) ci appare adeguato a meglio rappresentare gli eventuali effettivi livelli di contaminazione nei diversi comuni interessati dalla ricaduta di Diossina TCDD a seguito dell'incidente dell'ICMESA di Meda. Tale richiesta però potrebbe comportare il rischio di non consentire il prelievo di campioni nelle tre aliquote di 500 cc necessarie al contraddittorio, ma può essere ricompresa nel modello proposto da ARPA che limita il campione intermedio tra 0,20 e 1,00.
Anche il campione profondo (sino a 2,00) ci sembra predisponga al rischio di diluizione dovuto allo spessore sottoposto al campionamento ma la disponibilità a prelevare ulteriori campioni a profondità maggiore, se il campione più profondo risultasse contaminato, va nella direzione di una adeguata caratterizzazione lungo la verticale compensando le eventuali modifiche della quota originaria dalla quale si fanno discendere le profondità di campionamento relative.
Per garantire la più precisa individuazione dei punti e delle quote di campionamento oltre che la corretta preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi, anche per prevenire il rischio di diluizione, si richiede che l'attuazione del piano sia anche accompagnata continuativamente dagli operatori di ARPA che supporteranno il soggetto proponente e si valuta positivamente il recepimento della richiesta di consentire la partecipazione di un tecnico di fiducia dei comuni alle operazioni di campionamento.

Si sottopone all'attenzione anche la presenza di una terza vasca contenente materiali relativi all'incidente ICMESA, elemento riteniamo di interesse per la completezza del piano di

caratterizzazione.

In tema di rappresentatività dei campioni che si andranno a prelevare, si ribadisce quanto già espresso in fase di prima istruttoria: vista la natura degli interventi di "messa in sicurezza" a seguito del fall-out, e tra questi la ricopertura con terreni di riporto per uno spessore di circa 30 cm, riteniamo debba essere riconsiderata la quota di riferimento del "top soil" originario che risulta, ora, più profondo rispetto all'attuale piano campagna.

La condizione di cui sopra potrebbe altresì essere presente laddove gli altri interventi di messa in sicurezza attuati a suo tempo con il ribaltamento/aratura dei suoli, così come per le attività svolte negli ambiti agricoli relativi al primo spessore del suolo, corrsiponde a quanto avvenuto nella porzione più meridionale delle aree inserite in zona B e R nel Comune di Desio e di Cesano, al confine con Desio.

Gli aspetti di sanità e sicurezza, anche se argomenti che vanno oltre il piano della caratterizzazione, interessano particolarmente le amministrazioni comunali. Riteniamo necessario anticipare anche in questa sede la necessità che le lavorazioni riducano al minino i rischi connessi alla movimentazione terre riducendo sino ad annullare la polverosità indotta, ancor più pericolosa trattandosi di terreni potenzialmente contaminati da diossina TCDD.

All'uopo si anticipa la richiesta che venga effettuata un piano di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria in fase esecutiva.

Gli Enti preposti vigileranno sia per l'ambito di cantiere che per prevenire gli effetti a carico della cittadinanza.

Per quanto sopra si esprime parere favorevole al Piano di Caratterizzazione, come revisionato sulla base delle prescrizioni e osservazioni degli Enti, subordinato all'auspicato recepimento di quanto nel presente parere motivato.

Cordialmente

X Il Sindaco di Barlassina

Il Sindaco di Bovisio Masciago

X Il Sindaco di Cesano Maderno

Il Sindaco di Desio

X Il SINDACO ASSESSORE BORGONOVO

Il Sindaco di Seveso

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

15

AREA SERVIZI AL TERRITORIO AMBIENTE E IMPRESE

Segreteria di Area

COMUNE DI CESANO MADERNO

0028649-28/07/2015-CMNO-S_TE-P

Parere acquisito agli atti della CdS del 29/7/2015

Cesano Maderno, 28/07/2015

Oggetto: Piano di Caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidenza ICMESA.
Conferenza di Servizi del 29 luglio 2015. PARERE

Preso atto del nuovo Piano della Caratterizzazione modificato a seguito delle richieste pervenute dagli Enti durante la CdS del 9/4/15 e pervenuto al protocollo del comune di Cesano Maderno in data 07 luglio 2015 prot. n. 25498 si esprime la seguente valutazione con alcune precisazioni e richieste:

1. Nelle tavole allegate al PdC sono state evidenziate le vasche di raccolta dei materiali contaminati da diossina dei soli comuni di Meda e Seveso mentre non e' stata indicata, come richiesto in CdS, la 3° vasca di Cesano Maderno nei pressi del distributore di via Manzoni in frazione Cascina Gaeta.

2. In sede di CdS era stato richiesto da Provincia di MB di rappresentare in una planimetria la sovrapposizione di tutti i superamenti (con le relative profondita'), la delimitazione areale della destinazione d'uso, nonche' le aree che necessitano di movimentazione terre e/o prossimi interventi di bonifica.

3. E' stata presentata una unica tavola che riporta tutti i superamenti che riteniamo non interpreti l'obiettivo di consentire una lettura univoca e la visione di insieme della situazione rilevata; si chiede sin da ora che nella prossima conferenza dei servizi che analizzera' il progetto di bonifica tutte tavole che si vorranno produrre , ivi compresa la tavola che riguarda i movimenti terra, evidenzino tutti i superamenti di Tab. A e Tab. B indipendentemente dalla destinazione d'uso con anche l'indicazione della profondita' del campione

4. Non si condivide il concetto nuovamente ribadito che non si indagheranno a prescindere, i terreni al di fuori della perimetrazione ex 1977.

5. Come prevede la normativa il piano di caratterizzazione deve definire puntualmente la propagazione tridimensionale della contaminazione riscontrata. Sara' necessario quindi individuare eventuali propagazioni della contaminazione anche oltre i limiti indicati, ovvero oltre i limiti di inizio e fine del tracciato o della perimetrazione ex 1977. Poiche' esiste il condiviso sospetto che la contaminazione possa estendersi lungo il tracciato oltre i limiti di "inizio e fine", per il principio di precauzione che mira a un livello elevato di tutela esercitata in condizioni in cui le informazioni scientifiche sono insufficienti, non conclusive o incerte si chiede di indagare una ragionevole estensione oltre il limite

Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

AREA SERVIZI AL TERRITORIO AMBIENTE E IMPRESE

"1977" ovvero eseguire la necessaria integrazione successivamente (con ovvio allungamento dei tempi) nel caso dovessero risultare positivi i campioni prossimi ai limiti.

6. Si apprezza l'integrazione dei punti di indagine cosi' come proposti che migliorano sensibilmente la proposta precedente e recepisce la richiesta fatta in questo senso nella precedente CdS.

7. Per quanto concerne le analisi dei campioni non si condivide che in zona R siano analizzati solo il 50% dei campioni intermedi ; proprio perche' in questa zona si sono verificati rimaneggiamenti e riporti e' opportuno che tutti i campioni intermedi siano analizzati e di questi indicata la profondita' in caso di superamento delle CSC Tab A/B.

8. Si chiede di far pervenire il cronoprogramma delle attivita' di caratterizzazione con lo scopo di avere e poter dare corretta informazione delle attivita' di campo che si svolgeranno sui nostri territori.

Sulla base della argomentazioni esposte si esprime parere favorevole al nuovo piano di caratterizzazione condizionato al recepimento delle richieste sopra argomentate.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Maurizio Longhin

Città di Meda

Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)
www.comune.meda.mb.it

Area Infrastrutture e Gestione del Territorio

Oggetto: Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., e art. 13 della l.r. 1/2012, per l'approvazione del Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. Espressione parere.

Richiamato il precedente parere espresso dall'Ente ove si riteneva di allineare le proprie richieste a quanto fosse stato prescritto dagli Enti istituzionalmente competenti al controllo delle attività di cui al piano di caratterizzazione.

Vista la documentazione prodotta ad integrazione del piano esaminato nella conferenza di servizio del 9 aprile 2015 ove **si rileva che tutte le osservazioni effettuate dagli Enti competenti deputati al controllo delle attività** di cui al piano di caratterizzazione sono state recepite;

Esprime il proprio parere **favorevole** all'approvazione del piano di caratterizzazione in oggetto con le integrazioni e modifiche apportate.

Il Sindaco
Giovanni Giuseppe Caimi

COMUNE DI MEDA (Milano)

Parere acquisito agli atti della CdS 29/7/2015

lavori.pubblici@comune.meda.mb.it Tel. 0362 396 350 Fax 0362 75752

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
  - <intestazione>
      <mittente>ambiente@pec.regione.lombardia.it</mittente>
      <destinatari tipo="certificato">comune.seveso@pec.it</destinatari>
      <risposte>ambiente@pec.regione.lombardia.it</risposte>
      <oggetto>COMUNI DI BARLASSINA - BOVISIO MASCIAGO - CESANO
        MADERNO - DESIO - MEDA - SEVESO - MB. PROGETTAZIONE
        ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI CONCERNENTI LE
        TRATTE SVINCOLO DI LOMAZZO, B1, B2, C E D E OPERE DI
        COMPENSAZIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE
        - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO
        CONNESSE. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 LEGGE 7 AGOSTO
        1990, N. 241, S.M.I., E ART. 13 DELLA L.R. 1/2012, PER
        L□APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AI
        SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006 DELLE AREE
        INFLUENZATE DALL'INCIDENTE ICMESA, TRASMESSO DALLA
        SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A. -
        TRASMISSIONE VERBALE</oggetto>
    </intestazione>
  - <dati>
      <gestore-emittente>Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.</gestore-
        emittente>
    - <data zona="+0200">
        <giorno>06/08/2015</giorno>
        <ora>14:30:02</ora>
      </data>
      <identificativo>49001270-4A57-BE6B-8AA7-
        15791D900B21@telecompost.it</identificativo>
      <msgid><8637398.30601438864200670.JavaMail.tomcat7@edma-
        tomcat7-batch-prod.lispa.local></msgid>
      <ricevuta tipo="breve" />
    </dati>
</postacert>
```

... tecnico dei comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio e Seveso allegato al verbale della CS del 9/4/2015

Richieste di integrazione alla Proposta di Piano di Caratterizzazione, redatto dall'ATI capofila STRABAG, per le aree interessate dal tracciato dell'Autostrada Pedemontana ed oggetto della ricaduta di diossina dall'evento ICMESA del Luglio 1976.

La premessa al documento di caratterizzazione, per la quale su tutte le aree interessate dal fallout di diossina dall'incidente ICMESA 1976 furono istituite delle limitazioni d'uso e di edificabilità, non può essere utilizzata come guida alla caratterizzazione in quanto, purtroppo, non corrispondente al vero. E, per quanto di interesse, ciò ha comportato la modifica del primo spessore del sottosuolo, in particolare per le attività agronomiche, ma anche per quelle pertinenziali alle edificazioni (dato per scontato che invece i livelli più profondi siano stati asportati per l'inserimento dell'intervento edilizio) e la movimentazione all'esterno.

Ulteriore elemento non condivisibile, preliminare alla caratterizzazione, deriva dalla citazione e dall'utilizzo di analisi effettuate in autonomia nel 2012. Tali analisi, non essendo state sviluppate in contraddittorio con ARPA non sono ne validate ne validabili e, pertanto, non possono essere assunte per la definizione degli areali di interesse e la proposta di piano di caratterizzazione.

Per quanto sopra dovrà essere rivisto il posizionamento dei punti di campionamento, e la densità dei punti stessi, a partire dalle informazioni disponibili con le campagne effettuate nel 2008 in contraddittorio con ARPA. In tale operazione si dovrà estendere la correlazione nell'intorno, in particolare, dei punti dove si erano riscontrati superamenti del limite della Colonna A (verde/residenziale) sia per le aree che avranno tale specifica destinazione d'uso che, in ogni caso, in quanto è richiesta la valutazione di diossine e furani per la gestione e la movimentazione dei terreni e la verifica della compatibilità al conferimento in discariche adeguate.

Discutibile, e non condivisibile, l'assunto che "nessuna attività di caratterizzazione ambientale sarà realizzata all'esterno della pertinenza del futuro tracciato autostradale progettato". E ancora più che ciò avvenga anche per le zone denominate (con le indagini effettuate nel 2008 anche in contraddittorio con ARPA) "Area di approfondimento 1" ed "Area di approfondimento 2", dove è conclamato il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) per il limite previsto nel D. Lgs. 152/06, Allegato 5 alla Parte IV, Tabella 1, Colonna B (matrice suolo, per la destinazione d'uso industriale) in quanto "non più interessate dal tracciato autostradale".
Con questo approccio sono escluse dalla caratterizzazione anche le connessioni e la viabilità accessoria, e non solo quelle che non saranno oggetto di attività di movimentazione terra, qualora possibile, ma anche gli svincoli di nuova formazione e la nuova viabilità prevista, in particolare a Meda, Cesano Maderno e Desio.
Risulterebbero escluse, inoltre, anche le aree che, pur interessate dal nuovo tracciato autostradale si troverebbero oltre il limite di demarcazione della zona R (in particolare in Bovisio). Qui, inoltre, l'ubicazione dei punti campione previsti dal Piano di Caratterizzazione segue un allineamento non coerente con il criterio geometrico a maglia che, invece, dovrebbe essere adottato anche qui.

E' necessario, pertanto, procedere alla individuazione di ulteriori punti dove effettuare altri saggi rispetto a quelli previsti nella proposta di piano di caratterizzazione da effettuare sul sedime delle aree interessate da tutti gli interventi legati a tratte di nuova viabilità anche esterne al "tracciato autostradale" ma sulle quali sono previsti scavi e movimentazione terre. Ed anche per questi ambiti si dovrà rispettare, per quanto possibile, il criterio geometrico secondo la densità individuata nel piano stesso.

E' da considerare **non adeguata la proposta di campionamento del top-soil nelle aree B e R nella porzione compresa di terreni compresa tra 0,0 e 0,15 m**. In queste aree, in

particolare tra Cesano Maderno e Desio, le operazioni effettuate dopo l'evento Icmesa hanno comportato l'apporto di nuovi terreni di copertura (una sorta di "messa in sicurezza" attuata sulla base delle conoscenze dell'epoca), provenienti dall'esterno, per uno spessore variabile che per la memoria degli operatori e dei residenti può essere definita in circa 20-30 centimetri. La diossina, qualora ricaduta in tali ambiti, si troverebbe, pertanto, a profondità maggiori di questo ricoprimento. Analoga obiezione può essere portata sulle aree che, anche senza essere state ricoperte, siano state interessate da attività agricola, con aratura e ribaltamento dei primi livelli del sottosuolo (anche queste, all'epoca, in parte intese come operazioni di "bonifica"). Analisi su campioni prelevati a questa profondità non risulterebbero utili ai fini della caratterizzazione.

Si deve procedere ad una analisi stratigrafica di dettaglio preliminare al campionamento e **ridefinire le profondità di prelevamento dei campioni da sottoporre a determinazione analitica** (laddove verificata l'alterazione superficiale a profondità > 30 cm).

Il criterio geometrico, che pure nominalmente risulta essere quello che è stato adottato per l'individuazione dei punti nei quali prelevare in campioni, **non risulta pienamente applicato in molte delle aree oggetto di caratterizzazione.** Laddove lo si rappresenti la maglia è decisamente ben più ampia del passo prospettato (100X100 metri).

Per gli interventi previsti a Desio, in particolare, risulterebbero carenti il numero di punti individuati, eccessive le distanze tra di loro rispetto al criterio proposto, e non risulterebbero adeguatamente caratterizzati gli ambiti esterni dei mappali, nei quali non sono previsti punti di prelievo. In questo ambito l'analisi dovrà essere anche ulteriormente affinata in quanto si dovrò verificare il rispetto dei limiti di Colonna A per le aree con destinazione d'uso Verde/Residenziale. E la stessa attenzione dovrà essere prestata per le aree con medesima destinazione d'uso previste a Cesano Maderno, Seveso, Meda e Barlassina, e anche in questi casi la proposta di caratterizzazione, con un punto campione o due per area, non appare sufficiente.

Lo stesso tipo di osservazione critica può essere portato **per la** proposta di **caratterizzazione** delle **aree tecniche dove la densità prevista** (un solo punto nelle due aree "nord" e due nell'area più estesa di Cesano Maderno) **non può essere ritenuta adeguata.**
Anche **la densità proposta per i cantieri operativi** in Seveso **non appare coerente con il criterio geometrico proposto.**

Sarà, quindi, necessario procedere alla individuazione di ulteriori punti dove effettuare altri saggi rispetto a quelli previsti nella proposta di piano di caratterizzazione con l'adozione del criterio geometrico, passo 100x100 m., secondo l'ubicazione visualizzata negli stralci cartografici in calce alla nota predisposta dal Comune di Cesano Maderno.

Altri elementi relativi alla sicurezza, le modalità e le quantità del campionamento, la tempistica delle operazioni, la validazione dei risultati, l'eventuale integrazione delle analisi (come prospettato in funzione delle risultanze analitiche) e, ancor più nel dettaglio per il posizionamento e la quantificazione dei saggi di caratterizzazione, dovranno essere oggetto di ulteriore ed adeguato approfondimento, anche sulla base delle richieste che perverranno dagli Enti di Controllo coinvolti nel procedimento.

Milano, 9 Aprile 2015

Parere tecnico redatto per i Comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio e Seveso.